

Parte martedì la rassegna "Cannes e dintorni": 42 titoli per sette giorni di cinema d'autore

Il vento della Croisette soffia su Milano

Apertura
con la Palma d'oro.
Non mancano
serate speciali,
omaggi e bicicletate
tra i palazzi
meneghini

SIMONE STIMOLO

MILAN - Cinefili, fatevi sotto, da martedì comincia la vostra settimana. Torna infatti, per l'undicesima volta, a Milano la rassegna Cannes e dintorni, la vetrina dedicata ai film presentati durante l'ultima edizione del festival francese, come sempre frutto di una collaborazione fra Agis e il settore cultura della Provincia. Fino al 19 giugno, passeranno sugli schermi milanesi, in lingua originale e sottotitolati elettronicamente (il modo migliore per gustarsi un film, fidatevi), ben 42 titoli tra i film della Croisette e, per l'appunto, i "dintorni", ovvero occasioni speciali di scoperte o riscoperte all'insegna del cinema d'autore.

Se, come ormai è consuetudine, sarà la *Quinzaine des Réalisateurs* (la sezione di Cannes più "autorale" e foriera di sorprese) a farla da padrona,

non mancheranno gioielli delle altre sezioni, a partire dalla Palma d'oro 2006, ovvero il film di **Ken Loach** *The Wind that skates the Barley*, sul conflitto anglo-irlandese. Mentre non mancheranno altri appuntamenti curiosi. Come quello di sabato prossimo al cinema Apollo, la "Notte dei filmmaker milanesi", che dalle 22.30 proporrà una non-stop di opere di registi meneghini con tanto di cappuccino e brioche per chi tirerà l'alba. O la bicicletata di domenica 19 attraverso i luoghi dell'Art Déco cittadino (partenza dallo Spazio Oberdan alle 9.30). O, ancora, i "5 pezzi facili": anteprime assolute di titoli distribuiti dalla piccola ma coraggiosa casa di

distribuzione Teodora Film.

Tra le altre chicche la *Caméra d'or A fost Sau n-a Fost?* dell'esordiente rumeno **Corneliu Pumboi** o l'ultimo di **Aki Kaurismäki**, *Lights in the Dusk*. Sarà anche l'occasione per riscoprire gioiellini già nelle no-

stre sale, come **Volber** (premio collettivo alle interpreti femminili e alla sceneggiatura di **Almodóvar**) o l'australiano *Ten Canoes* di **Rolf De Heer**. E l'italiano *Anche libero va bene*, applaudito approdo alla regia di **Kim Rossi Stuart**. Da non perdere il trasgressivo *Shorthus* di **John Cameron Mitchell** o il *Transylvania* di **Tony Gatlif** sulle peregrinazioni di **Asia Argento** e fantasy inquietante firmato da **Guillermo Del**

Toro, *El labirinto del Fauno*. E il doveroso omaggio al maestro giapponese, appena scomparso, **Shohei Imamura** con *La ballata di Narayama*, che si impose proprio a Cannes.

Anteo, Apollo, Excelsior, Spazio Oberdan, Colosseo, Odeon, Plinius, Arcobaleno, Arlecchino e Brera i cinema coinvolti nella rassegna che debutta proprio con la Palma Ken Loach all'Anteo con due proiezioni, alle 10.30 e alle 13. Ancora disponibili le ultime tessere (29 euro) all'Oberdan (ore 15-20, qui si possono noleggiare anche le "riciclette" per muoversi tra una sala e l'altra) e presso Anteo, Colosseo ed Excelsior (dalle 15). Il singolo biglietto, messo in vendita 15 minuti prima di ogni proiezione, è di 7 euro. Informazioni sul programma su www.lombardiaspettacolo.com o presso Agis (0267397824) e Provincia (0277406371-83). Buona visione a tutti.

